

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca viaggiatrice

*Lunga lunghissima sia questa strada
Dovunque porti, dovunque vada
Giorni con notti, paura, coraggio
Lungo lunghissimo sia questo viaggio
Partire presto, tornare tardi
Dietro i ricordi, davanti gli sguardi
Che non arrivino mai fino in fondo
Perché c'è sempre più mondo*

(da Rima Rimani, Salani 2002)

Lorsignori

Il congiurato

E se fossero le colombe finiane ad affondare il premier?

Proprio per evitare equivoci in vista dell'intervento che terrà domani a Perugia, ieri nella riunione di Futuro e libertà - il presidente della Camera non ha aperto bocca. In compenso, però, hanno parlato i suoi fedelissimi: «Domenica Fini sarà molto duro con Berlusconi, ma non staccherà la spina al governo. Si avvicinerà alla linea di rottura, ma non la supererà». E anche quella che fino a pochi giorni fa sembrava una possibilità concreta e definita, cioè l'eventuale passaggio al sostegno esterno al governo, è divenuta una categoria molto relativa. Lo ha fatto capire il coordinatore Adolfo Urso che ha evidenziato come, avendo un ministro senza portafoglio su un esecutivo di ventiquattro membri, di fatto quello dei finiani è già ora un "appoggio

esterno". O comunque una presenza del tutto inadeguata (analoga a quella di una forza minore come la Dc di Rotondi) alla rappresentanza che spetterebbe a quella che Berlusconi ha due giorni fa riconosciuto come terza componente della maggioranza. E così tra le cosiddette colombe del partito futurista si fa strada l'idea di un rimpasto di governo. Si tratta di un'opzione che potrebbe rendere meno fantascientifico quel patto di legislatura proposto da Berlusconi a Fini, destinato altrimenti ad esaurirsi nel giro di poche settimane: forse per contrasti sui provvedimenti relativi ai problemi giudiziari del premier, forse per la trattativa tra finiani e Tremonti sulla Finanziaria da riscrivere dopo la sconfitta subita nella commissione Bilancio della Camera. Para-

dossalmente, però, proprio l'intenzione delle cosiddette colombe di prolungare la vita della legislatura attraverso un rimpasto rischia di far saltare subito il già fragilissimo equilibrio della maggioranza. Chi sarebbe, tra gli attuali ministri, a fare un passo indietro per consentire a Fli di entrare a pieno titolo nella squadra di governo? Ovvio che i primi candidati al sacrificio sarebbero proprio quegli ex An, come La Russa e Matteoli, che grazie all'asse stabilito con Denis Verdini si sono garantiti posti di massimo peso e, nel caso del ministro della Difesa, perfino il mantenimento del doppio incarico tra i coordinatori del partito. Ma potranno mai essere tanto generosi La Russa e Matteoli? Fino a sacrificarsi per la sopravvivenza del governo Berlusconi? ♦



**Molino
Della Doccia**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molindelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana